

L'Unione Lombarda degli Ordini Forensi,

premess

- che a seguito della recente conferenza stampa della Procura della Repubblica di Milano concernente l'esecuzione di un'ordinanza applicativa di misure cautelari personali nei confronti di cittadini turchi per svariate fattispecie di reato, si è appreso della richiesta di applicazione di misure cautelari interdittive - non accolta dal GIP - anche nei confronti di due Avvocati difensori di uno dei soggetti indagati per l'ipotesi di reato di ricettazione, consistita nell'aver ricevuto somme di denaro dal loro assistito "*con finalità di profitto*" quale compenso per l'attività professionale;
- che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano ha espresso forte apprensione per l'iniziativa della Procura di Milano, che si è determinata ad agire penalmente nei confronti di un Avvocato, in costanza di rapporto difensivo e per fatti concernenti l'esecuzione del mandato, procedendo perfino a monitorare - con attività tecnica a mezzo di intercettazioni - il libero e inviolabile esercizio del mandato stesso, espressamente tutelato dall'art. 103 c.p.p.;

esprime

- il proprio sostegno alla presa di posizione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano, condividendone la preoccupazione per l'iniziativa della Procura di Milano tesa a svilire il rapporto difensivo ed a violarne la riservatezza protetta dall'art. 103 c.p.p.;
- la ferma convinzione che il diritto costituzionale di difesa debba essere sempre garantito nella sua pienezza, in un contesto di pari dignità con la pubblica accusa,

auspica

- che in ogni futura occasione venga sempre rispettata l'invioabilità dell'esercizio del mandato difensivo, libero ed autonomo.

Dispone la trasmissione della presente al Ministero della Giustizia, al Presidente della Corte d'Appello di Milano, al Procuratore Generale di Milano, al Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Milano, al Presidente del Tribunale di Milano, al Procuratore Capo della Procura della Repubblica di Milano, al Presidente del Consiglio Nazionale Forense, al Coordinatore dell'Organismo Congressuale Forense, alla Camera Penale di Milano, nonché alle Unioni Regionali degli Ordini Forensi e a tutti i Consigli dell'Ordine degli Avvocati italiani.

Milano, 23 maggio 2024

Il Presidente
Avv. Giovanni Rocchi